Il Popolo del Friuli

Mercoledì 18 agosto 1943

...ine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 197

...ONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, ...estre L. 20 - Esteri: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, ...rato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8-80. ...oscritti non pubblicati non si restituiscono Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

...erseverare

...l di sopra e al di fuori del... esercitazioni polemiche e ...rinali che in questi giorni ...apiono la stampa e quindi ...stono l'opinione pubblica ...iana vi è da considerare un ... di fatto: che la Patria è ... pericolo come mai è stata ...a sua recente e pure ardua ...ia e mentre in Sicilia le te... di ponte italo-germaniche ...estringono su Messina sotto ...gere della pressione anglo-...ericana mentre sulle nostre ...à più industri e più popo... e sui gangli vitali del no...o sistema di comunzione si ...ersano la cieca rabbia e la ...truzione del nemico bene ...ebbe che gli italiani si ri...massero spontaneamente ai ...i compiti dell'ora.

il Paese premuto dagli at...chi di un avversario senza ...rupoli e senza senso di uma...ità,

... ci sembra per lo ...no inopportuno che gli ita...ani a qualsiasi corrente poli... appartengano si esercitino ... manifestazioni parolaie che ...lla hanno a che vedere col ...oblema essenziale dell'ora ...gica che il destino ci ha im...sto di vivere e di affrontare. Non è tempo questo nè per ...gliare le gradazioni dello ...uadrismo, nè per rivangare ...rinfocolare il ricordo del so...uso individuale patito in ...mpi vicini o lontani, nè per ...ndierare benemerenze o per ...fare verginità.

Il Paese tutto senza distin...one vive l'angoscia dell'ora: ...litto di lesa Patria è perciò ... tentativo, cosciente o no, di ...argare il solco di separazio... fra italiani e italiani, fra ...asse e classe.

I compiti che l'avvenire ci ...ne di fronte non sono solo ...mediati ma si proiettano in ... futuro di cui non è possi...le intravvedere i limiti: non ... è soltanto il problema della ...uerra, vi è ancora quello del... pace e quello tremendo del... ricostruzione.

Ricostruzione che non si li...ita o si esaurisce in questa ... quella dottrina, in questo o ...uel sistema politico, nella ca...era elettiva, nel regime di ...bertà, ma si identifica nel fat... concreto della vera e pro...ria ricostruzione materiale ...elle nostre città, delle nostre ...ndustrie, delle nostre comu...nicazioni.

Assicurato che è in atto la ...a precisazione di tutte le re...ponsabilità, che si sta colpen...do chi ha fatto delle posizioni ...politiche e burocratiche una ...panacea personale e i torti sa...ranno riparati ed ogni classe avrà il proprio posto ed ogni individuo farà sentire la pro...pria libertà nel futuro della Nazione; lasciamo da parte le piccolezze, le miserie, gli odi ingiustificati.

Libertà è coscienza collettiva ed individuale.

La libertà degli italiani deve avere soprattutto la coscienza della Patria mutilata.

Non possiamo e non dobbiamo dimenticare un attimo solo che l'Italia deve essere salvata, che, pure nell'ora tragica che viviamo, tutte le nostre forze disciplinatamente debbono tentare di sopravvivere alla tremenda catastrofe che insanguina il mondo.

A. G.

Popolosi quartieri di Torino

colpiti senza discriminazione

nell'ultimo attacco aereo nemico

TORINO, 17.

Il nuovo attacco aereo, compiuto questa notte su Torino, è stato caratterizzato da un fortissimo numero di incendi, alcuni dei quali molto violenti, che si sono sviluppati in massima parte nelle regioni sud e sud ovest della città.

Relativamente minore è stato il numero dei crolli dovuto a bombe dirompenti. Risultano particolarmente colpiti la zona di San Salvario, Barriera Nizza, Lingotto, Crocetta, S. Paolo, S. Donato: la furia nemica si è abbattuta senza alcuna discriminazione, causando gravi danni nei popolosi quartieri operai della periferia.

Anche i centri limitrofi di Michelino, Moncalieri, Rigoli non sono stati risparmiati. Nuova ingiuria è stata arrecata al grande ospedale delle Molinette e all'ospedale Mauriziano.

Spezzoni, bombe e grandi quantità di fosforo hanno provocato incendi isolati in vari punti.

(Stefani)

Le retroguardie italo - germaniche contendono

duramente al nemico le posizioni antistanti la città di Messina

Diciotto incursori abbattuti nel cielo di Foggia e di Torino

Tre mercantili incendiati e cinque aerosiluranti avversari distrutti

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1179:

Le posizioni antistanti la città di Messina sono state ieri duramente contese al nemico dalle retroguardie italo-germaniche.

Nella rada di Siracusa, nostri bombardieri a tuffo hanno incendiato due mercantili. Un piroscafo di grosso tonnellaggio è stato gravemente colpito da un aerosilurante presso la costa tunisina.

Velivoli nemici effettuavano incursioni su Torino e sulle zone periferiche di Viterbo e di Foggia. I danni e le vittime sono in corso di accertamento.

Nei dintorni di Foggia, 13 quadrimotori venivano abbattuti dai cacciatori germanici e 2 dalle batterie contraeree.

Altri 3 apparecchi risultano distrutti a Torino ad opera delle artiglierie della difesa e della nostra caccia notturna.

Azioni isolate condotte dalla Aviazione avversaria nelle provincie di Lecce, Salerno e Reggio Calabria, causavano lievi danni e alcune vittime.

In vani attacchi a convogli, 5 aerosiluranti britannici si inabissavano in mare, 4 colpiti dal tiro delle navi di scorta e uno da un nostro ricognitore.

Generale AMBROSIO

Con l'azione presso la costa tunisina citata nel Bollettino di oggi, il capitano pilota Cimicchi Giuseppe, da Orvieto, ha silurato negli ultimi sette giorni due incrociatori e due piroscafi, per un totale di 42.000 tonnellate.

Le vittime finora accertate nella popolazione civile, a causa delle incursioni di cui all'odierno Bollettino, ascendono a 7 morti e 22 feriti complessivamente nelle Puglie; 3 morti e 16 feriti in provincia di Salerno; 15 morti e 4 feriti in Calabria; 3 morti e 5 feriti a Viterbo.

Intensa attività dell'Aviazione italiana

Brillanti azioni di nostri cacciatori - Il traffico nemico attaccato dagli aerosiluranti

ROMA, 17.

La nostra aviazione da caccia insiste giorno per giorno nella sua instancabile ed eroica attività di protezione della zona dello stretto di Messina e nel cielo della dura battaglia combattuta dalle forze italo-tedesche nel settore nord-orientale della Sicilia, sfidando con estrema decisione un nemico che sempre si presenta con forze numericamente superiori.

Già nella giornata di sabato i nostri cacciatori, in ripetuti scontri, avevano abbattuto sei Spitfire. Gli aspri combattimenti si sono rinnovati nella giornata di ieri ed ancora una volta i cacciatori del Quarto Stormo, sempre guidati dal valoroso colonnello Francois, hanno ottenuto una citazione nel bollettino.

Insieme a loro si sono distinti i cacciatori del 21. Gruppo che già in Russia al comando del maggiore Foschini, avevano svolto una intensa attività cogliendo brillanti vittorie.

Una prima formazione da caccia, uscita in crociera offensiva nonostante l'inferiorità numerica, ha incontrato una formazione nemica di 25 Spitfire e li ha decisamente impegnati in combattimento mitragliando efficacemente sette velivoli nemici. Ma di particolare importanza tra le azioni compiute nella giornata è lo scontro sostenuto da altra formazione di nostri cacciatori contro una formazione nemica di 12 Spitfire, 12 P. 46, 6 Loockeed e 2 Beaufighter.

Nel violento combattimento, che si è protratto a lungo con fasi altamente drammatiche, 5 Spitfire venivano sicuramente abbattuti, 6 P. 46 più volte colpiti tanto che tre di essi possono considerarsi abbattuti e altri 8 caccia nemici efficacemente mitragliati.

Dei 5 velivoli avversari del tipo Spitfire, abbattuti, due sono precipitati presso Vibo Valentia e tre in mare nella zona antistante Rosario e Reggio Calabria.

Anche gli aerosiluranti hanno tenuto nel corso della loro dura attività nuovi successi. Oltre alla petroliera affondata nella notte sul 15 dal capitano Faggioni, che ha così messo a segno il suo ventiquattresimo siluro, nella notte sul 16 altri nostri valorosi aerosiluratori hanno attaccato il traffico marittimo nemico lungo le coste dell'Africa settentrionale francese conseguendo importanti risultati.

Un primo attacco è stato effettuato alle ore 21 e 12 dal capitano Giuseppe Cimicchi contro un piroscafo da 12 mila tonnellate navigante in un convoglio di sette unità a 10 miglia dalla costa al largo di Capo Bougaron.

L'equipaggio ha notato lo scoppio del siluro contro lo scafo dell'unità nemica che è paurosamente sbandata risultando così gravemente danneggiata da farne ritenere sicuro l'affondamento. Un secondo aerosiluratore, comandato dal Tenente Vezio Terzi, ha silurato alle ore 2,46 un piroscafo pure di 12 mila tonnellate facente parte di un grosso convoglio fortemente scortato presso il Capo Bengut. Raggiunto dal siluro il piroscafo è saltato in aria. Un terzo piroscafo da 6-7 mila tonnellate, attaccato da un velivolo comandato dal sottotenente Carlo Bernocchi, è stato colpito da siluro ed affondato.

EROI NOSTRI

La medaglia d'oro

alla memoria del ten. Mario Scotti

ROMA, 17.

Per le operazioni di guerra sono state conferite le seguenti decorazioni al Valor Militare:

Medaglia d'oro al V. M. «alla memoria»: Tenente Scotti Mario di Cesare, nato a S. Benedetto Po (Mantova), Reggimento Lancieri «Novara».

«Benchè dispensato dal servizio militare, insistentemente chiedeva ed otteneva di essere destinato ad un reparto mobilitato.

Attaccato e sul punto di essere travolto da forze sovverchianti, si lanciava alla testa del suo squadrone alla carica sgominando le prime schiere avversarie. Ferito, per rimanere in sella si aggrappava al cavallo e continuava la lotta dando ai dipendenti esempio di sublime volontà e di eroismo.

Caduto al suolo, col cavallo mortalmente colpito riusciva a risollevarsi. Circondato da elementi nemici che gli imponevano di arrendersi, estratta la pistola, la baciava e ne scaricava il caricatore contro gli avversari: poi, dopo aver un'ultima volta incitato il proprio squadrone che ormai aveva respinto il nemico, cadeva colpito a morte inneggiando alla Patria. — (Q. 224-4 di Jagodnyei (fronte russo), 22 agosto 1942».

Medaglia d'argento al V. M. «alla memoria»: Maggiore Cappabianca Pasquale fu Pasquale, nato a Atripalda (Avellino). Divisione fanteria «Brescia». Maggiore Brucati Antonio fu Vito, nato a Trabia (Palermo). Capitano Terranova Salvatore di Matteo, nato a Catania, 4° Regg. fanteria. Serg. maggiore Migliaccio Vincenzo di Giuseppe, nato a Prizzi (Palermo). *Serg. magg. Dassi Giulio fu Natale, nato a Cercivento (Udine), 132° Regg. Carristi.* Caporale Arrigoni Giovanni di Antonio, nato a Milano, 27° Regg. fanteria. Fante Vannini Aldo fu Domenico, 1° Regg. fanteria. Fante Penia Giuseppe di Francesco, nato a Gioiosa Marina, 81° Regg. fanteria. Carrista Riganelli Giulio di Silvio, nato a Castelraimondo (Macerata). S. tenente Rismondo Antonio fu Luigi, del 152° Regg. fanteria. Cap. magg. Polito Luigi di Giuseppe, nato a Petralia Sottana Palermo).

Medaglie d'argento al V. M. a viventi: Magg. Patti Adriano fu Enrico, nato a Caltanissetta, Comando II Armata. *S. tenente Zilli Francesco di Giuseppe, nato a Udine, 1° Regg. fanteria.* S. tenente Ficili Carmelo di Bartolomeo, nato a Scicli. Appuntato CC. RR. Balbo Antonio di Giuseppe, nato a Pamparato (Cuneo). Bersagliere Barattini Enrico di Amilcare, nato a Ortonovo (Spezia).

Sono state inoltre concesse 20 medaglie di bronzo al V. M. «alla memoria» e 46 medaglie di bronzo al V. M. a viventi e numerosissime croci al V. M.

L'eroico Sottotenente Enrico Reggiani alla cui memoria è stata concessa la Medaglia d'oro al V. M.

Nelle acque della Nuova Georgia

Undici unità e 775 velivoli

perduti dagli anglosassoni dal 1 giugno al 15 agosto

TOKIO, 17.

In un discorso radio diffuso oggi dalla stazione radiofonica della capitale, il capitano di fregata Itaru Tashiro, membro dell'ufficio stampa del Quartier Generale, ha affermato che le perdite di navi da guerra e di aerei da parte del nemico nei violenti combattimenti che si svolgono nei pressi della Nuova Georgia, sono 5 volte superiori a quelle subite dai giapponesi. Il numero delle navi da guerra distrutte o danneggiate nel periodo che va dal 1. giugno al 15 agosto è il seguente: 5 incrociatori affondati e 4 danneggiati, 6 cacciatorpediniere senza contare numerosi mezzi da sbarco affondati o danneggiati. Sono stati abbattuti nello stesso periodo di tempo 775 apparecchi nemici, mentre ne sono stati danneggiati 78.

Le perdite navali nello stesso periodo sono state di 5 unità da guerra affondate o danneggiate mentre gli apparecchi perduti dai nipponici sono 172 la maggior parte dei quali si è lanciata volontariamente contro gli obiettivi nemici.

Il capitano di fregata Itaru Tashiro ha concluso affermando che il rapporto fra le perdite degli anglosassoni e quelle dei giapponesi è da 5 ad 1 e dimostra la superiorità aereo-navale dei nipponici.

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Nei settori del medio Donez di Viasma e di Bielgorod

gli attacchi sovietici s'infrangono sanguinosamente contro la tenace resistenza delle forze germaniche

Altri 110 apparecchi e 283 carri armati perduti dal nemico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel settore del Mius le truppe germaniche hanno respinto attacchi di carattere locale sferrati dai sovietici.

Nel settore del medio Donez il nemico come era stato previsto, dopo una violenta preparazione di artiglieria e con l'impiego di grosse formazioni di fanteria e di carri armati, è passato all'attacco nella zona di Isjum. Tutti i tentativi di sfondamento operati dai bolscevichi sono stati frustrati. Il nemico ha subito gravissime perdite in uomini e materiali.

Nel settore a sud ovest di Bjelgorod i sovietici hanno sferrato soltanto attacchi d'importanza locale che sono stati ovunque respinti. Le perdite inflitte al nemico di cui è stata data notizia nel bollettino di ieri, il nemico ha avuto, secondo le notizie finora pervenute, 4.200 morti, oltre 1600 prigionieri ed ha perduto 25 carri armati, 110 cannoni, 112 mortai, numerose altre armi e una grande quantità di materiale bellico.

Mentre nel settore ad ovest di Orel i sovietici hanno sferrato soltanto deboli, quanto vani attacchi, essi hanno proseguito nei loro violenti assalti a sud e a sud ovest di Viasma, nonchè a sud ovest di Belyi e presso il lago Ladoga. Anche questi attacchi però sono falliti innanzi all'accanita resistenza delle truppe germaniche, che hanno distrutto complessivamente 283 carri armati nemici.

L'Arma aerea ha attaccato concentramenti nemici e truppe in movimento nel settore del medio Donez e nella zona a sud ovest di Bjelgorod, distruggendo nove treni carichi di materiali e di truppe. Nelle giornate del 15 e del 16 agosto sono stati abbattuti 110 apparecchi sovietici, mentre l'Aviazione tedesca ha perduto 6 velivoli.

Nelle acque della Sicilia apparecchi veloci tedeschi da combattimento hanno gravemente colpito con bombe due mercantili nemici di medio tonnellaggio. In azioni difensive contro forze aeree nemiche che attaccavano il territorio dell'Italia meridionale, la caccia tedesca ha abbattuto, senza subire perdite, 13 quadrimotori nemici da bombardamento.

Con ciò le forze tedesche della difesa contraerea hanno distrutto dal 13 al 16 agosto, nel Mediterraneo, 35 aerei nord-americani. Motosiluranti tedesche hanno colpito al largo delle coste orientali della Sicilia un cacciatorpediniere nemico.

Nello stretto di Messina è stato affondato ad opera di unità di sicurezza della Marina da guerra germanica una motosilurante britannica mentre una cannoniera veloce nemica è stata distrutta dall'artiglieria costiera. Una chiatta a motore della Marina da guerra germanica, impiegata nel traffico dei rifornimenti destinati alla Sicilia, ha abbattuto durante un attacco diurno effettuato dal nemico 4 velivoli avversari. Da altre unità della Marina germanica sono stati abbattuti nella zona di mare a nord della Sicilia 4 apparecchi facenti parte di una formazione di 8 aerosiluranti britannici.

Durante la sera del 15 agosto una formazione di apparecchi da bombardamento germanici a grande raggio di azione ha affondato nelle acque ad ovest e a nord di Lisbona tre navi da trasporto per complessive 25 mila tonnellate che facevano parte di un convoglio nemico protetto da un incrociatore adibito al servizio contraereo e da cacciatorpediniere; almeno due grandi navi sono state danneggiate dai siluri. Tutti gli apparecchi germanici sono rientrati alla base.

Nel corso di attacchi effettuati di giorno e di notte da forze aeree nemiche in parecchie località dei territori occupati in occidente, nei dintorni di Parigi sono state causate perdite considerevoli fra la popolazione civile. In violenti combattimenti aerei e ad opera dell'artiglieria contraerea, sono stati fatti precipitare, secondo le notizie fino ad ora pervenute, 20 apparecchi nemici.

Apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato nella scorsa notte lungo le coste sud-orientali dell'Inghilterra e nella zona delle foci del Tamigi, obiettivi militari lanciando su di essi bombe di grosso calibro.

La linea sulla quale i sovietici fanno ora il maggior sforzo offensivo si stende dalla zona a sud di Bielgorod fino verso Viasma. Non è esclusa una ulteriore estensione di tale linea. Si verrebbe con ciò ad avere una linea di combattimento dell'estensione di oltre 600 chilometri.

Data l'ampiezza presa nelle ultime settimane dalla grande battaglia di estate, l'unico settore dove in sostanza regna ancora una certa calma è quello intorno al lago Ilmen.

L'immensa lotta che infuria su tutto il fronte varia soltanto di tempo in tempo di epicentro ma si avvia evidentemente alla fase culminante. I successi territoriali e strategici ottenuti dai bolscevichi sono ben poca cosa di fronte agli sforzi giganteschi che essi hanno dovuto fare per conseguirli ed alla quantità immensa di uomini e di materiale consumato a tale scopo. Comunque, è evidente che nella prossima settimana avrà una certa importanza il fatto che circa 200 Brigate corazzate sovietiche sono state messe fuori combattimento e più di mille batterie nemiche sono state distrutte o catturate. A questa cifra paurosa si deve aggiungere quella non meno enorme di sei mila apparecchi sovietici perduti di modo che, se la lotta di logoramento continua, questa grande battaglia potrebbe presentare per i bolscevichi non lievi preoccupazioni. «Questa è l'impressione odierna dei circoli militari berlinesi — conclude il giornale *D N B* — impressione che le vanterie ottimistiche del nemico non riescono a cancellare».

L'*Agenzia internazionale di informazioni* comunica che 24 ore dopo il grande successo riportato dagli aerosiluratori tedeschi contro il convoglio anglo-americano nel Mediterraneo, apparecchi da combattimento germanici a grande raggio d'azione hanno inflitto un grave colpo alla navigazione nemica nell'Atlantico. Nelle sere del 15 agosto una formazione di apparecchi da combattimento tedeschi ha attaccato a circa 400 chilometri ad ovest della costa portoghese un convoglio che procedeva verso sud composto di quasi 50 mercantili. Il convoglio era scortato da un incrociatore adibito alla protezione antiaerea, da tre cacciatorpediniere e da sei navi da protezione.

Secondo notizie finora pervenute, malgrado la violentissima reazione contraerea tre mercantili, per complessive 25 mila tonnellate, sono stati affondati mentre due grosse navi, per complessive 21 mila tonnellate, sono state seriamente danneggiate tanto da non poter continuare la navigazione. Altre due mercantili per complessive 15 mila tonnellate sono stati visti sbandare mentre da bordo si sprigionavano dense cortine di fumo. La formazione germanica è rientrata alla base senza aver subito danni.

I nuovi presidenti

dell'O. N. Maternità e Infanzia e della Croce Rossa Italiana

ROMA, 17.

Il presidente dell'Opera nazionale per la Maternità e Infanzia, dott. Sergio Nannini, ha rassegnato le dimissioni dalla carica. E' stato sostituito dal sen. prof. Francesco Valagussa.

Il presidente della Croce Rossa Italiana, sen. dott. Giuseppe Mormino, ha rassegnato le dimissioni dalla carica. E' stato sostituito da S. E. il dott. Giuseppe Boriani, senatore del Regno, generale di Corpo d'Armata nella riserva.

Insediamento di commissari nelle Confederazioni sindacali

ROMA, 17.

Ieri il prof. Guido De Ruggeri e il dott. Raffaele Ferrucci, rispettivamente Commissario e Vice-commissario della Confederazione Professionisti e Artisti, hanno preso possesso dei loro uffici nella sede in via Toscana. Oggi si insedieranno i Commissari delle altre Confederazioni.

Per la sistemazione alimentare dei ragazzi e bimbi sfollati

ROMA, 17.

Per agevolare la sistemazione dei bambini e ragazzi sfollati dalle zone sottoposte alla offesa nemica il Segretariato generale dell'alimentazione è venuto nella determinazione, in deroga alle disposizioni vigenti di riconoscere ai produttori che ospitano detti bambini e ragazzi il diritto di trattenere per i fabbisogni alimentari di questi, in esonero dell'obbligo al conferimento all'ammasso, determinati quantitativi di prodotti.

Il diritto di cui trattasi può essere esercitato da tutti quei produttori o figure assimilate che ospitano bambini o ragazzi sfollati di età inferiore ai quattordici anni compiuti per i quali si siano assunti l'impegno di provvedere alle loro necessità almeno per un anno.

Tali bambini e ragazzi, risultando così conviventi a carico del produttore, saranno iscritti nella denuncia dello stato di famiglia annonario del produttore medesimo.

Le quantità massime dei prodotti trattenibili per l'approvvigionamento dei bambini e ragazzi in parola vengono stabilite come appresso: grano quintali uno e trenta (o corrispondenti quantitativi altri cereali) olio ettogrammi cinque a testa. Per tutti gli altri prodotti la quantità massima trattenibile a testa potrà essere pari alla metà della quota massima trattenibile stabilita per la categoria cui appartiene il produttore che ospita.

Tali bambini e ragazzi per i quali verranno trattenuti i quantitativi di prodotti anzidetti, saranno privati per dodici mesi delle carte annonarie o dei buoni per il prelevamento dei generi per i quali risulteranno così approvvigionati.

Il quartiere Tuscolano colpito dal secondo bombardamento aereo su Roma (R. G. Luce)

Il decreto legge sulla soppressione degli organi corporativi centrali

L'abolizione dei comitati interministeriali di coordinamento dei prezzi e dell'autarchia

ROMA, 17.

Il numero odierno della Gazzetta Ufficiale pubblica il R.D.L. 9 agosto 1943 n. 721, relativo alla soppressione degli organi corporativi centrali, del comitato interministeriale di coordinamento prezzi e del comitato interministeriale dell'autarchia. Ecco il testo del decreto:

Art. 1. — Il Consiglio nazionale delle corporazioni, il comitato corporativo centrale e le corporazioni sono soppresse. Sono pertanto abrogate le seguenti leggi nonchè quelle successive di integrazione o modificazione: 1) legge 30 marzo 1930 n. 206, di riforma del consiglio nazionale delle corporazioni; 2) legge 5 gennaio 1939 n. 10, di riforma del consiglio nazionale delle corporazioni; 3) R.D.L. 18 aprile 1935 n. 441 sulle attribuzioni del comitato corporativo centrale convertito in legge con la legge 12 settembre 1935 n. 1745; 4) Art. 3, secondo comma della legge 3 aprile 1926 n. 563, sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro e il titolo 3. delle norme di attuazione approvato con R.D.L. 1 luglio 1926 n. 1130; 5) legge 5 febbraio 1934 n. 163 sulla costituzione e funzioni delle corporazioni.

Art. 2. — I comitati tecnici corporativi e intercorporativi costituiti in attuazione della legge 5 febbraio 1934 n. 163, sono soppressi.

Art. 3. — Il tentativo di conciliazione delle controversie collettive di lavoro da esperirsi dalle corporazioni, ai sensi dell'articolo 13 del la legge 5 febbraio 1934 n. 163, è deferito ad un collegio di conciliazione costituito di volta in volta dal Ministro dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, avuto riguardo alla natura e all'oggetto delle singole controversie.

Art. 4. — Fino a quando non sarà disposto diversamente, le associazioni sindacali possono stipulare accordi economici collettivi per il regolamento collettivo dei rapporti economici fra determinate categorie professionali. Tali accordi diventano obbligatori rispetto alle associazioni e ai singoli rappresentanti delle categorie cui essi si riferiscono, quando siano approvati, previe le modificazioni del caso, con decreto reale da emanarsi, sentito il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Industria, del Commercio e del Lavoro d'intesa coi Ministri interessati. Per le sanzioni nei casi di inosservanza di detti accordi da parte dei singoli valgono le norme vigenti per i contratti collettivi.

Art. 5. — Gli accordi economici collettivi che, alla data della entrata in vigore del presente decreto siano già stati approvati dagli organi corporativi, possono essere pubblicati con decreto del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, su proposta del Ministro dell'Industria, del Commercio e del Lavoro d'intesa con i Ministri interessati. Il decreto di pubblicazione è inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno e produce gli effetti previsti nel precedente articolo.

Art. 6. — Il comitato interministeriale di coordinamento per l'approvvigionamento la distribuzione e i prezzi dei prodotti industriali agricoli e dei servizi, istituito con R. D. L. 24 gennaio 1942, n. 3, convertito in legge con la legge 13 giugno 1942 n. 902, è soppresso.

Art. 7. — Il comitato interministeriale per l'autarchia, costituito con R.D.L. 9 gennaio 1939 n. 32, convertito in legge con la legge 2 giugno 1939 n. 749, è altresì soppresso. La competenza del comitato predetto, in materia di impianti industriale, è attribuita al Ministro dell'Industria, del Commercio e del Lavoro il quale provvede in merito alle domande di autorizzazione di intesa, ove nel caso, con le amministrazioni interessate.

Art. 8. — Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

La voce della stampa

ROMA, 17.

In un corsivo di prima pagina intitolato: «La fabbrica dei birilli», il *Lavoro Italiano* parla delle scuole istituite dal tramontato regime per la preparazione politica dei giovani, dove i «figli di papà» venivano destinati, fin dalla adolescenza, ad occupare, man mano che se ne manifestava il bisogno, quei posti direttivi che con espressione di cattivissimo gusto venivano chiamati «posti di comando».

«Il sistema della predestinazione assolutamente precoce ed arbitraria ad una necessaria e difficile carriera — scrive il quotidiano — era una delle cose che più profondamente feriva l'innato sentimento di equità morale, di sano discernimento e di buon senso nel nostro popolo che maggiormente contrastava con le nostre libere ed assegnate tradizioni.

«Tale cosa è concepibile e rispettabile allorchè si tratta di istituzioni religiose alla quale si accede animati da una santa e nobile vocazione, ma non già per la «fabbrica di birilli», dalla quale dovevano uscire, sagomati nelle forme e nelle misure d'ordinanza, degli omuncoli dalla testa di legno e dal l'instabile equilibrio destinati fin dalla più acerba adolescenza a comandare uomini veri, di solida struttura, con una testa ben ferma sulle spalle e fornite di un cervello».

* * *

Riguardo alle nomine dei commissari preposti alla gestione provvisoria delle organizzazioni sindacali degli imprenditori e dei lavoratori, la *Tribuna* esamina la fase iniziale dell'attività del Ministero dell'industria, commercio e lavoro e scrive che dal punto di vista tecnico due sono stati i criteri che hanno guidato il Ministro nella nomina di tali commissari.

«Anzitutto, scrive il giornale, esso ha voluto ristabilire nei dirigenti sindacali il carattere della effettiva rappresentanza delle categorie aderenti all'organizzazione in modo che queste possano considerare i loro dirigenti — sia pure in regime commissariale — come una loro genuina espressione.

Nello stesso tempo, assicurare ai quadri sindacali, nelle loro sfere più elevate l'equilibrio delle diverse correnti e dei vari interessi in atto, in modo che commissari e vice commissari appaiono, nel loro complesso, come un'espressione effettiva della realtà sindacale e delle sue molteplici correnti».

Riconosciuto che il ministro Piccardi è riuscito nel difficile compito di realizzare tali obiettivi, il giornale scrive che gli uomini, ivi designati, sono veramente aderenti alle caratteristiche spirituali delle forze alle quali ciascuno di essi è stato premesso, e, dopo avere affermato che così impone il clima della nuova realtà politica, a base elettiva, accenna alle norme che saranno prossimamente emanate sul riconoscimento delle commissioni di fabbrica.

«Queste — conclude il quotidiano — *prendono il posto, con compiti più organici, dei fiduciari di fabbrica già in atto negli stabilimenti industrali ed eletti liberamente da parte delle masse lavoratrici, riusciranno a collocare utilmente i lavoratori e le proprie organizzazioni i cui dirigenti saranno sostituiti, dai rispettivi commissari, con element tratti dalle file dei lavoratori, con adeguati criteri di capacità».*

Divieto di stampare

nuove riviste e pubblicazioni di qualsiasi genere

ROMA, 17.

Il Ministero della Cultura Popolare ritiene opportuno ricordare che, a norma del decreto ministeriale in data 9 febbraio 1942, è vietato, per la durata della guerra, di stampare nuove riviste e pubblicazioni periodiche di qualsiasi specie. Analogamente, a causa soprattutto delle difficili condizioni del mercato cartario, non è possibile consentire, almeno per ora, che riprendano le pubblicazioni quei periodici che per qualsiasi motivo furono soppressi o sospesi anteriormente al 25 luglio u. s.

Sono consentite, peraltro, le cessioni di proprietà di periodici di qualsiasi genere, a condizione che essi conservino lo stesso titolo e la stessa indole politica, letteraria, sportiva ecc., che la nomina dei nuovi responsabili sia approvata, tramite le R. Prefetture, dal Ministero della Cultura Popolare, e non ne derivi alcun maggiore consumo di carta.

Quale sarà l'organizzazione dei commercianti?

Alla delicata questione il Giornale d'Italia *dedica oggi la sua attenzione pubblicando un'intervista che un suo redattore ha avuto con l'avvocato Enzo Storoni il quale ha esposto i termini della questione secondo un duplice punto di vista: personale, cioè a dire la sua posizione di Commissario investito dall'alto e generale.*

Poichè difatti era materialmente impossibile trasformare improvvisamente i sistemi del passato regime, è stato giocoforza seguire almeno per ora il procedimento commissariale che deve preludere a quello elettivo.

Ciò può essere fatto nell'ambito delle legge attualmente vigenti poichè lo Statuto delle Confederazioni, delle Federazioni nazionali, delle Unioni provinciali e dei Sindacati prevedono la nomina elettiva dei rispettivi dirigenti.

La prassi ha completamente dimenticato e trascurato la legge e già da molti anni le nomine avvenivano su designazione imperativa del defunto e non compianto P.N.F. Questo per quanto riguarda i dirigenti.

Relativamente all'organizzazione ed alla sua efficienza l'avvocato Storoni ha precisato che una specie di frenesia burocratica aveva portato la Confederazione ad avere oltre 3500 impiegati senza contare duemila circa che avrebbero dovuto essere assunti per l'applicazione della legge sui blocchi dei tessuti. Si sono creati circa 650 enti economici dai nomi e dalle sigla più strani.

Si pubblicano decine e decine di giornaletti locali che nessuno legge, ci sono centinaia di Presidenti, Commissari, Direttori, Giunte, Consigli di Amministrazione, Collegi sindacali: il tutto enormemente dispendioso e di gran lunga più di ostacolo che di aiuto allo svolgimento del commercio.

Di fronte a tale situazione solo dei facili critici o dei superficiali osservatori potrebbero pensare che tutto ciò potrebbe essere abrogato di colpo. E' ancora da tener presente che la Confederazione adempie a compiti di alto interesse nazionale e che non possono essere abbandonati a se stesse: basterà ricordare la distribuzione dei prodotti alimentari, dei tessuti, delle scarpe, ecc.; vi sono poi dei problemi insolubili che pure debbono essere risolti: quando l'offerta è uno e la domanda è dieci bisogna che qualcuno provveda a dividere in dieci parti l'unità. Ciò va fatto però solo quando si tratta di prodotti essenziali, direi anzi indispensabili per la vita di ogni cittadino.

«Fino a quando rimarrò alla Confederazione dei Commercianti, ha concluso il nostro interlocutore, tutta la mia opera sarà diretta alla revisione dei quadri, all'annullamento di tutto ciò che è superfluo e a ridurre l'intervento statale, per quanto riguarda blocchi, tipizzazioni, tesseramenti, al minimo indispensabile. I commercianti sappiano che saranno da me difesi con tutte le mie forze, con una sola metà: l'interesse superiore del Paese».

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 3-59

Il 33° Mercato concorso torelli di razza pezzata rossa friulana

Norme e modalità della manifestazione

Il giorno di mercoledì 15 e giovedì 16 settembre, organizzato dall'Ufficio provinciale dell'Ente Economico della Zootecnia sulla base del programma tecnico predisposto dall'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, sarà tenuta in Udine (Braida Bassi) la XXXIII Rassegna Mercato-Concorso provinciale torelli di razza pezzata rossa friulana.

La Rassegna e Mercato-Concorso è limitata ai torelli da 6 a 18 mesi nati ed allevati in Provincia, iscritti alle seguenti Sezioni: 1) torelli da 6 a 8 mesi; 2) torelli da oltre 8 a 10 mesi; 3) torelli da oltre 10 a 14 mesi; 4) torelli da oltre 14 a 18 mesi.

Potranno tuttavia essere ammessi, fuori concorso: a) per la vendita: torelli selezionati e comuni di età inferiore ai 6 mesi o superiori al 18; b) per la visita di approvazione: torelli selezionati e comuni di età superiore al 12 mesi.

Non saranno ammessi alla Rassegna e Mercato-Concorso gli animali non dotati delle caratteristiche zoologiche e zootecniche della razza, o aventi tare o difetti ereditari.

Le domande di iscrizione alla Rassegna e Mercato-Concorso per torelli allevati nelle zone dei centri di selezione di: Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Buttrio, Campolongo al Torre, Cervignano, Cividale, Codroipo, Latisana, Moimacco, Palmanova, Pavia, Pozzuolo, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, Rivignano, Ruda, S. Giovanni al Natisone, S. Maria la Longa, Torviscosa, Trivignano, Udine, Varmo, verranno raccolte dai controllori.

Le altre, dovranno essere presentate all'Ufficio di Zootecnia dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura via Prefettura 17 entro il giorno 31 agosto 1943.

I torelli per i quali verrà presentata domanda di iscrizione saranno sottoposti a visita preventiva, per escludere quelli non rispondenti alle norme dell'art. 2 e 4.

I torelli regolarmente iscritti alla Rassegna e Mercato-Concorso dovranno essere presentati in Braida Bassi non più tardi delle ore 9 del giorno di mercoledì 15 settembre p. v. per essere sottoposti all'esame della Giuria.

Per venire condotti alla Rassegna e Mercato-Concorso, i riproduttori dovranno sottostare alle disposizioni vigenti di polizia veterinaria.

Ai torelli provenienti da oltre 15 chilometri verrà corrisposta una indennità di via di L. 1 per chilometro di andata.

I torelli che giungessero la sera precedente potranno usufruire delle stalle designate dall'Ufficio di Zootecnica dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura.

All'alimentazione, governo e custodia degli animali iscritti alla Rassegna e Mercato-Concorso dovranno provvedere gli interessati. Soltanto l'alloggiamento negli stallaggi sarà gratuito per gli espositori.

Ai soggetti meritevoli verranno assegnati diplomi di premio. Il loro apprezzamento sarà basato sull'ascendenza con reddito controllato e sulla conformazione esteriore.

La graduatoria verrà stabilita in base agli elementi di giudizio seguenti: per diplomi di primo grado: ottima genealogia unita a ottima conformazione. — Per diplomi di II grado: ottima genealogia unita a buona conformazione oppure ottima conformazione unita a mancanza di genealogia. — Per diplomi di III grado: buona conformazione unita a mancanza di genealogia oppure buona genealogia unita a mediocre conformazione.

dell'art. 4 della Legge 8 luglio 1941 n. 645:

«Salvo che il fatto costituisca reato più grave, chiunque omette di consegnare nel termine prescritto le merci delle quali è stata disposta la requisizione, l'ammasso o il conferimento obbligatorio, è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni e con la multa da L. 500 a L. 10.000».

Gli assegni di "Presenza alle bandiere,, estesa ai genitori di Caduti e dispersi dichiarati irreperibili

Il Comitato provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra di Udine comunica che per recente disposizione l'assegno di «Presenza alle Bandiere» è esteso anche ai genitori di Caduti o dispersi dichiarati irreperibili, che non abbiano raggiunto i 58 anni di età purchè comprovino che i figli concorrevano al loro mantenimento. Il termine fissato per la presentazione delle domande è di giorni 90 con decorrenza dal 31 luglio 1943.

Orfani di guerra alla Colonia estiva "L. Verol,,

Sabato scorso si è chiuso il primo turno di soggiorno e di cura per orfani di guerra nella Colonia estiva «Lucietta Verol» di Fraelacco, allestita nella Villa dovuta alla generosa donazione del gr. u. Pier Giuseppe Verol.

Del primo turno hanno beneficiato 26 orfanelle che, curate ed amorosamente assistite, tornavano sabato in braccio alla madre rinfrancate e rinvigorite nel fisico e nel morale nella quiete salubre e serena della villa collinare.

Esse cedono il posto a trenta orfanelli, convenuti da vari paesi della provincia, a godere alla loro volta un mese di ottimo trattamento e di cure affettuose, per ritornare anch'essi, ne siamo certi, in condizioni di salute e di spirito tali da far loro rimpiangere il gradito soggiorno e rivolgere un pensiero riconoscente al benefattori ed alla Patria tanto sollecita del bene dei figli di coloro che tutto donarono per difenderne i diritti e l'onore.

Le estreme onoranze alle salme di due piloti

Lunedì mattina, sopra il campo d'aviazione di Campoformido, durante una esercitazione di volo e quindi nell'adempimento del loro dovere, decedevano il S.Ten. pilota Marcello De Lena di Giovanni di 26 anni da Anconara di Ancona ed il sergente pilota Renzo Bernardis di Emilio di 22 anni di Udine la famiglia del quale abita in via Buttrio.

Giovani entrambi dotati di ottimi requisiti aeronautici accoppiati ad audacia e sprezzo del pericolo, godevano nella famiglia azzurra del Campo «L. Gabelli» la stima e la considerazione dei superiori e dei compagni. Il «nido» di Campoformido, dove tanti audaci ed eroici piloti hanno forgiato il loro spirito di combattenti dell'aria, conta oggi due aquilotti in meno all'appello.

Ieri nel tardo pomeriggio, partendo dalla cella mortuaria — trasformata in camera ardente — del l'Ospedale Militare, si sono svolti i funerali. Le due bare avvolte nel tricolore sono state deposte su due autocarri della R. Aeronautica pure essi rivestiti di tricolore. Dopo le numerose corone di fiori freschi inviate dai Comandi del Campo di Aviazione e dei vari reparti, da ufficiali, sottufficiali e avieri e dopo il picchetto armato, seguiva il sacerdote che precedeva l'autocarro che trasportava la salma del S.Tenente De Lena; quindi veniva l'altro feretro. Questo era scortato dai familiari e numerosi parenti, amici ed intimi della famiglia Bernardis; entrambi erano scortati da ufficiali e sottufficiali della R. Aeronautica e da rappresentanti le varie armi del Presidio. A fianco dei due feretri stavano rispettivamente sottotenenti e sergenti piloti. Notata al seguito la presenza del Comandante l'Aeroporto «L. Gabelli» e di moltissimi ufficiali, dei rappresentanti del Podestà di Udine e dell'Ass. Famiglie Caduti della R. Aeronautica con labaro.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa di San Valentino, il corteo ricompostosi a traverso le vie cittadine raggiungeva il piazzale 26 Luglio dove le salme ricevevano gli onori militari; poscia venivano trasportate al Camposanto. Quella del sergente pilota Bernardis veniva tumulata e quella del S.Ten De Lena veniva deposta in cella in attesa di proseguire il viaggio fino al paese natio.

Alla memoria dei due piloti tragicamente strappati alla vita terrena, il nostro reverente e commosso saluto; alle famiglie, ai parenti dei due scomparsi, l'espressione del nostro cordoglio.

Annonaria

Distribuzione nel capoluogo di carni ovine e caprine

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che mercoledì 18 corrente le carni ovine e caprine saranno distribuite nel Capoluogo mediante ritiro del tagliando n. 252 della carta annonaria per generi alimentari vari di sesta emissione, ad ogni consumatore prenotato nelle macellerie sottonotate e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle stesse: Blasoni Mario, Cooperativa Friulana di Consumo, Croattini Angelo, Cuttini Teobaldo, Cuttini Armando, Donatis Giulio, Manganotti Gio. Batta, Pantanali Giovanni, Rumignani Guerrino, Scialino Gino.

Denunce produzione vinicola campagna 1942

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che con decreto in corso di pubblicazione vengono riaperti i termini per la durata di 15 giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto stesso, per la presentazione agli Uffici delle Imposte di Consumo delle denuncie o rettifiche della produzione vinicola della campagna 1942.

Distribuzione di frattaglie nel capoluogo

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che mercoledì 18 corrente le frattaglie bovine saranno distribuite nel Capoluogo, ad ogni consumatore prenotato per le carni ovine nelle macellerie sottonotate, nella grammatura esposta nell'interno delle stesse su apposito cartello: Barbetti Quinto, Del Negro Fratelli, Esente Enrico.

Per i produttori di colza

La chiusura dell'ammasso

Si avvertono i produttori di seme colza che il termine utile per effettuare il conferimento del prodotto all'ammasso scade il giorno 31 agosto corrente anno. Inoltre, per poter beneficiare dell'assegnazione dell'olio commestibile, la rimessa dei certificati di famiglia deve essere eseguita entro il 31 agosto.

Pertanto, si precisa che gli agricoltori che eseguiranno il conferimento del prodotto dopo la data predetta saranno esclusi dagli elenchi della distribuzione dell'olio.

Riportiamo qui di seguito il testo

Cronaca mesta

Funebri Adelaide Conte

Dopo lunga, penosa malattia, si è spenta serenamente all'Ospedale Civile, la buona signorina Adelaide Conte, figlia amatissima del signor Gennaro Conte titolare di uno studio per consulenze tributarie in via Marinoni. Giovane di 23 anni, buona e delicata, era circondata da molte affettuose amicizie; la sua immatura dipartita ha rattristato pertanto, profondamente quanti la conoscevano, i numerosi amici ed intimi di famiglia. Ieri, alle ore 17, sono state rese alla salma le estreme onoranze con larga partecipazione di parenti, amici ed intimi. Avevano inviato corone i colleghi e le colleghe d'ufficio, le famiglie Romano, Del Pozzo, Adami, Rosso le amiche Emma e Carmen; sulla bara posavano i fiori dei genitori, della sorella Luigina e del fratello Ermanno. Reggevano i cordoni le colleghe Emma Gelodi, Laura Donà, Marcella Gori e Igina Del Bianco. Seguivano il feretro i famigliari e largo stuolo di parenti; dietro veniva la imponente colonna degli accompagnatori. Largamente rappresentato l'ufficio anagrafe tributario.

Alla famiglia, ai parenti tutti e particolarmente al padre, sentite condoglianze.

Abiti di circostanza...

La carta dei giornali s'è lasciata di molto scrivere, dopo la salutare burrasca del 25 luglio, col sereno che subito è stato ridonato al nostro Paese: è stato uno sfogo di una libertà tanto repressa, che ha riportato alla ribalta pensieri ed idee fino allora celati dai drappi neri del regime che fu.

Ma tutti quelli che han scritto e detto son stati concordi nell'affermare che anche nel processo, in senso lato, politico che si volesse fare ad un individuo la ricerca dell'elemento «buona fede» è il presupposto per l'affermazione di responsabilità.

Chi fu sempre in buona fede, e qui, si badi bene, non si potrebbe trapiantare il famoso aforisma, caro ai giuristi, mala fides superveniens non nocet, perchè la buona fede non deve aver rappresentato un attimo fuggente che dovesse esser sbocciato di continuo da tutti i pori, merita rispetto.

E questo perchè la buona fede appunto per questo fatto, poteva avere una duplice origine: o dalla certa mentalità del soggetto o dalla sua inesperienza, che poteva portarlo a non seguire o mal valutare certe applicazioni pratiche di certi dogmi, improntati di falso idealismo, ad opera di falsi santoni.

Non è il caso di occuparsi degli effetti di si fatta cecità ancorchè, per ovvie ragioni, in tali casi, il rispetto possa chiamarsi compatimento. Ma quelli altri, quelli della inesperienza, quali possono essere? Soltanto i giovani d'allora, quelli che, giunti all'adolescenza, han creduto perchè han dovuto credere, mancando loro ogni raffronto.

Aperto ora l'orizzonte, quelli, per la prima volta, si trovano a contatto con la realtà vera, con una vita politica sopportabile. E saranno sinceri nella scelta della loro via, del credo che professeranno.

Ma gli altri? Gli altri no. E qui il distinguo deve essere senza misericordia. Quelli che erano ormai maturi e che si sono [illegible] al servizio o asinelli infiorati attaccati per bella mostra dietro il biroccio, [illegible] quasi sempre accadde, per mero tornaconto, non potranno più esser creduti.

Oramai essi si sono definitivamente presentati, perchè hanno scoperto il loro guardaroba dove tengono, sempre pronti, gli abiti per tutte le circostanze. Come le ricche signore che mutan di pelliccia al mattino, al pomeriggio, alla sera o cambian vestire a seconda delle stagioni o del tempo che fa...

L'osservatore

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

17 agosto 1943

NATI	5
MORTI	7
MATRIMONI	0

Nascite

Lazzari Maurizia (1 nato) di Francesco e di Ledri Vera.
Vecchiutti Daniela (11 nato) di Mario e di Fantasini Anna Maria.
Buffon Enrico (1 nato) di Pietro e di Rossi Beatrice.
Rovedo Giuseppe (1 nato) di Michele e di Cargoni Ultina.
Geri Graziella (11 nato) di Mario e di Zanniotto Carmen.

Pubblicazioni di matrimonio

Manzato Edoardo ferroviere con Munzheri Anna casalinga.

Morti

Tosolini Anna di Giuseppe di giorni 15.
Piani Cossechi Maria fu Angelo di anni 81 casalinga.
Mudaccas ved. Arieto Caterina di anni 83 casalinga.
De Lena Marcello di Giovanni di anni 26 sottotenente pilota.
Bernardis Renzo di Emilio di anni 22 sergente pilota.
Bombo Giovanni di Augusto di anni 21 sergente del Genio.
Barbarotto Dante di Gregorio di anni 28 ambulante.

IL GIORNO

Mercoledì, 18 agosto (230-135) S. Elena imperatrice

Simpatica benefica iniziativa a favore degli invalidi di guerra

Come è noto, l'incasso netto introitato in occasione del recente torneo militare di calcio, che ebbe felice svolgimento nella nostra città, era devoluto a favore dei mutilati e invalidi di guerra.

Pertanto in questi giorni il locale Direttorio provinciale della Federazione Italiana Gioco del Calcio ha rimesso alla Sezione di Udine dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra la somma di lire 6060.55 costituita dall'ammontare netto dell'incasso verificatosi nelle partite del torneo militare. La somma sarà naturalmente destinata all'assistenza agli invalidi di guerra.

GIUDIZIARIA

IN PRETURA

Udienza del 17 agosto 1943. — Giudici: Pretore cav. dott. Ventura; Pretore cav. dott. Ghisi. P. M.: avv. Scrosoppi. — Cancelliere: Gianmarco.

Truffa denaro a due signore e la bicicletta al meccanico

La mattina del 16 dicembre scorso, alla moglie del meccanico di biciclette Antonio Marzola in via Piave 5, si presentava certo Luca Lorenzini di Nicolò di 46 anni, da Pola, il quale chiedeva ed otteneva a noleggio una bicicletta precisando che in serata l'avrebbe riportata. [illegible]

Sorpresa a vendere a Tarcento un paio di stivali truffati a Udine

Certo Tobia Tami di Giovanni di 46 anni dimorante ad [illegible] di Tarcento, il 4 marzo scorso, si faceva consegnare dal signor Orazio Bufolari dimorante in via Tiberio Deciani 62, un paio di stivali [illegible]

Si appropria indebitamente di tre biciclette da noleggio

Riuniti tutti e tre, scambiatisi l'un l'altro le rispettive imputazioni, i meccanici e noleggiatori di biciclette [illegible]

Minime

Giuditta Muzzin di Olivo di 19 anni da Fiume Veneto, per aver contravvenuto al [illegible] obbligatorio [illegible] R. Questura, è stata punita con un mese di arresto.

Erminia Fabris fu Luigi di 42 anni dimorante in via Baldissera, compariva dinanzi al giudice per rispondere di ubriachezza [illegible] con 5 giorni di arresto.

Echi di un processo annonario

A suo tempo il Pretore di Udine condannava con decreto penale, Umberto Piazzotta fu Gio. Batta di 59 anni da Campoformido e Giuseppe De Colle fu Giovanni di 67 anni pure da Campoformido — imputati [illegible] foraggio [illegible] prezzo superiore a quello fissato dal listino; il secondo di aver acquistato tale foraggio — rispettivamente a 500 lire di multa, 200 di ammenda e 200 a favore dell'Erario [illegible] Avverso tale decreto penale, il Piazzotta faceva opposizione e [illegible] assolto per insufficienza di prove.

Oltre 50 forme di formaggio rubate in una latteria

E' stato denunziato l'altro giorno ai carabinieri, il furto avvenuto nottetempo nella latteria turnaria di Martignacco. Secondo la denuncia, i ladri avrebbero rubato oltre 50 forme di formaggio del peso ognuna di oltre sei chilogrammi; inoltre avrebbero asportato i cassetti di due tavoli lasciando intatti invece discreti quantitativi di altro formaggio migliore, di burro ed altro. Certamente il furto deve essere avvenuto in circostanze non ben chiare sulle quali però i carabinieri stanno indagando al fine di far luce completa.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine

Listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli e alimentari

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

18 agosto 1943

Ortaggi

	L.
Agli (bianco e rosso)	4.—
Aglio secco	7.40
Biete da erbucce in foglie	3.60
Biete da erbucce in cespuglio	2.—
Biete da costa	1.50
Carote comuni	2.—
Cavoli broccoli	2.—
Cavoli crauti	2.—
Cavoli cappucci	2.—
Cavoli verze	1.80
Cetrioli da insalata	2.65
Cicoria di Chioggia	2.60
Cipolle dorate	2.—
Cipolle primaticce	1.70
Cicoria crumolo	2.—
[illegible]	5.70
[illegible]	6.15
[illegible]	5.55
[illegible]	2.90
[illegible]	3.10
[illegible]	2.75
[illegible]	2.30
[illegible]	3.10
[illegible]	3.60
[illegible]	3.80
[illegible]	4.40
[illegible]	1.90
[illegible]	2.10
[illegible]	3.70
[illegible]	4.30
[illegible]	4.30
[illegible]	4.20
[illegible]	3.10
[illegible]	3.05
[illegible]	1.10
[illegible]	2.30
[illegible]	1.80
[illegible]	3.10
[illegible]	2.50

Frutta fresca

	L.
Fichi fioroni	
1. gruppo: Parmena dorata [illegible]	5.—
[illegible]	4.40
[illegible]	3.05
Mele estive	
1. gruppo: Gravestein Astracan	
1. qualità	4.10
2. qualità	3.—
3. qualità unica	2.00
Pere estive	
1. gruppo	3.80
2. gruppo	3.40

Pane poco cotto ed imperfetta manipolazione

Un richiamo ai panificatori

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che continuano a pervenirle lagnanze per la scadente qualità del pane che viene prodotto. Si lamenta soprattutto la deficiente cottura e la imperfetta manipolazione.

Mentre si avverte che verranno ripresi i controlli, si richiama l'attenzione dei panificatori sulla necessità di evitare rilievi, tenendo presente che le infrazioni saranno giudicate in base alle leggi di guerra.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Adelaide Conti: cav. Luigi Porzio L. 20.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria del dott. Emilio Cosattini: avv. Secondo e Clelia Zanuttini L. 30; per onorare la memoria di Teodoro De Luca: Reno e Anita Trolan L. 25; per onorare la memoria di Gianfranco Rottaro: Reno e Anita Trolan L. 15, Italo Trolan L. 10.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Adelaide Conti: Armando e Giovanni Giacomini L. 25.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Adelaide Conti: Armando e Giovanni Giacomini L. 25.

Centinaia di quintali di foraggio distrutti da un violento incendio

Ottantacinque mila lire di danni

A Scodovacca di Cervignano, per autocombustione del foraggio, si manifestava e rapidamente si sviluppava l'altro giorno nel pomeriggio, un violentissimo incendio in un fabbricato di proprietà dell'Amministrazione Chiozza, condotta dal mezzadro Antonio Liadesan fu Nicola. Malgrado il pronto ed energico intervento di parecchi volonterosi, nonchè di militari del vicino presidio, andavano distrutti oltre trecento quintali di fieno e cento di paglia ed anche parecchi attrezzi agricoli. I danni — coperti d'assicurazione — si fanno ascendere a circa 85 mila lire.

Cumuli di grano ed altri cereali distrutti dalle fiamme

Trattasi di dolo?

L'altro giorno nel pomeriggio, improvvisamente si alzavano delle fiamme da un cumulo di grano che stava nell'aia di Giuseppe Plaizza e del mezzadro suo Giuseppe Stefanutti. Il fuoco rapidamente si propagava ad altri cumuli vicini e formati da avena, orzo e segale per un quantitativo complessivo di circa dieci quintali che sono andati completamente distrutti unitamente ai trenta quintali di grano.

Il danno ascende a circa 8000 lire. Dai primi accertamenti sembra che ad appiccare il fuoco sia stata la giovane Anna Plaizza figlia del Giuseppe Plaizza, la quale è stata fermata per ulteriori indagini.

Affoga in uno stagno causa un improvviso malore

Il giovane Onorato Ermacora di Angelo di 28 anni nativo da Colloredo di Montalbano e residente con la famiglia a Collalto di Tarcento, si recava l'altro giorno nel pomeriggio a fare un bagno in uno stagno poco fuori del paese. Appena entrato nell'acqua, egli veniva colto da improvviso malore per cui si accasciava su sè stesso e scompariva sotto il pelo d'acqua, relativamente basso in quel punto. Accorrevano alcune persone che avevano assistito alla scena ed il corpo dell'Ermacora veniva tratto a riva ma egli non dava segno di vita. Richiesto l'intervento del medico comunale dott. Bonfadini, egli constatava l'avvenuto decesso del giovane per annegamento. La salma dopo le constatazioni dei carabinieri, è stata rimossa e pietosamente trasportata nella propria abitazione. L'improvvisa e tragica scomparsa dell'Ermacora, ben voluto e stimato da tutta la popolazione, ha suscitato dolorosa impressione.

CALCIO

L'avv. Giovanni Mauro Commissario della F.I.G.C.?

In questa settimana il Commissario straordinario del C.O.N.I. procederà alla nomina di alcuni commissari delle varie Federazioni sportive.

Secondo quanto risulterebbe a un confratello del mattino, Commissario straordinario alla Federazione Gioco Calcio verrebbe nominato l'avv. Giovanni Mauro.

TENNIS

Cochet torna ad essere campione di Francia

PARIGI, 17.

Henri Cochet ha battuto nella finale del campionato di Francia Marcel Bernard ed ha quindi riconquistato il massimo titolo nazionale a 21 anni di distanza dalla sua prima vittoria in tale competizione.

L'affermazione dell'anziano campione è stata anche più facile del previsto poichè ha battuto Bernard per 6 a 1; 6 a 4; gli altri due semifinalisti furono Feret e Bouseus, anch'essi veterani del tennis francese. Petra e Desiremau erano tuttavia assenti.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

(Redaz. e Pubblicità: piazza Cavour 5 Tel. n. 377. Casella Postale 92)

Uno spettacolo della filodrammatica dell'aziendale

Al teatro del Dopolavoro Aziendale «Attilio Meneghel» di Torre, la nota filodrammatica del Veneziano inizierà sabato 21 corrente, alle ore 21, la prima rappresentazione della nuova commedia in tre atti di U. Cantini «Famiglia altrui».

Allo spettacolo, che sarà dato a prezzi popolari, si prevede il concorso di un pubblico numeroso, che non mancherà certamente di tributare ai giovani filodrammatici del Veneziano, già simpaticamente noti al pubblico di Torre, un plauso sincero.

Lo spettacolo verrà ripetuto il giorno successivo, domenica, alle ore 21.

Al Teatro Estivo

Questa sera al Teatro Estivo, alle ore 20.30, si proietterà il magnifico film «Acque di primavera».

Divieto di pastificazione per conto terzi

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con Decreto 21 gennaio 1943 ha vietato, dal 29 dello stesso mese, la pastificazione per conto terzi presso qualsiasi azienda che svolge attività di pastificazione. I laboratori che continuassero a confezionare pasta per conto dei produttori di grano, saranno denunciati all'Autorità giudiziaria.

Infortuni sul lavoro

Nel maneggiare l'altro giorno una tavola irta di chiodi, l'apprendista muratore Candido Taiariol di Quirino di anni 17, dipendente dell'impresa edile G. De Franceschi, se la lasciava cadere inavvertitamente in un piede. All'ambulatorio dell'I.N.F.A.I.L. gli veniva riscontrata un'escoriazione giudicata guaribile in 8 giorni.

— Nello scaricare l'altro giorno un albero a gomito da un autocarro, l'apprendista meccanico Mario Bortolus di Giovanni di 14 anni, dipendente delle officine meccaniche Del Negro, si produceva accidentalmente una profonda ferita al dito indice della mano destra. All'ambulatorio medico è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

— L'apprendista meccanico Pietro Del Bianco di Raffaele di anni 18, camminando l'altro giorno lungo un reparto dello stabilimento Zanussi, presso cui è occupato, scivolava accidentalmente battendo a terra con il ginocchio destro Dalla contusione riportata se la caverà con una settimana di riposo.

— Nel battere l'altro giorno un ferro con una mazza, il meccanico Elso Moro di Luigi di anni 18, dipendente della carrozzeria Zin, si produceva accidentalmente una distorsione al dito anulare della mano destra.

All'ambulatorio dell'I.N.F.A.I.L., dove poco dopo ricorreva per farsi prestare le prime cure, è stato giudicato guaribile in 8 giorni.

In Tribunale

Presidente: dott. cav. uff. Carpanzano; Giudici: cav. dott. Zumin e cav. dott. Achard; P. M. cav. dott. Biancardi; Cancelliere: cav. Capalozza.

Vendita clandestina di alimentari: Il negoziante Luigi Turchetto di Edoardo, da Ramuscello di Sesto al Reghena, era imputato di aver venduto clandestinamente ed a prezzo superiore a quello stabilito, a tale Lino Martinuzzi fu Pietro, da Cordovado, 381 chili di riso camolino, 120 chili di pasta e 7.800 litri di olio d'oliva.

Il Martinuzzi era a sua volta imputato di aver venduto, a prezzi superiori ai leciti, chilogrammi 1.20 di salame e 2 di lardo a tale Lorenzo Muzzin fu Francesco, pure residente a Cordovado, al quale avrebbe anche venduto 3 chili di sapone, acquisto e vendita avvenuti a prezzo superiore al normale.

Il Turchetto ed il Martinuzzi sono comparsi davanti al Tribunale in stato di arresto. Il Muzzin a piede libero.

Sono stati condannati: il Turchetto a mesi 9 di reclusione, lire 4.400 di multa e L. 1126,60 di indebito lucro; il Martinuzzi a mesi 9 di reclusione, L. 4.600 di multa, 15 giorni di arresto, L. 100 di ammenda e L. 403.70 di indebito lucro; il Muzzin alla pena di giorni 15 di reclusione, L. 100 di multa e L. 100 di ammenda (pena sospesa a beneficio del Muzzin). Difesa: avv. Tessitori e G. B. Marin.

Una assoluzione: Luigia Turchet di Antonio, di 48 anni, da Porcia, era imputata di non aver consegnato al centro di raccolta di Porcia la dovuta parte del suino macellato nello scorso mese di novembre 1942. Ma il Tribunale, in base ai documenti di macellazione e di consegna, ha assolto la Turchet per insufficienza di prove. Difesa: avv. Imperatori.

SACILE

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Baucknecht ved. Granzotto, hanno offerto a questo E.C.A. lire 300 il signor Odo Granzotto; 100 il cav. Antonio Olivato e 1000 in assieme i nipoti: Beppina Camillotti Granzotto, Gianni Toffolo Granzotto, Angelico Granzotto e Giulia Cattaneo vedova Granzotto.

Movimento demografico del mese di luglio 1943

Durante il mese di luglio scorso, abbiamo avuto nel Comune di Sacile il seguente movimento demografico:

Matrimoni 3 — Nati: maschi 7; femmine 11 — Morti: maschi 7; femine 5 — Immigrati 16 — Emigrati 16.

CERVIGNANO

Prenotazione dei generi razionati per settembre

L'Ufficio municipale comunica che la prenotazione dei generi razionati per il mese di settembre si darà, secondo le modalità del mese precedente.

Per il rifornimento della farina da panificazione per settembre sarà seguito il sistema del reintegro in base ai buoni di prelevamento. La prenotazione della razione supplementare mensile di gr. 500 di zucchero riconosciuta ai bambini da 0 a 3 anni si effettuerà usando la cedola V della carta per generi vari di seconda emissione.

Il formaggio sarà prenotato nel mese di settembre usando la cedola XIV della carta per generi vari di seconda emissione.

Ammasso cereali 1943

L'Ufficio municipale avverte che è stato affisso agli albi del Comune l'avviso murale per l'ammasso dei cereali 1943 col quale si rende noto che il Consiglio dei Ministri ha affermato la necessità della rigorosa osservanza — da parte di tutti — degli obblighi derivanti dalle vigenti disposizioni, con particolare riguardo a quelle intese ad assicurare il conferimento dei cereali agli ammassi.

Nessuna evasione dall'obbligo del conferimento all'ammasso può essere tollerata. Nell'attuale momento essa costituirebbe un tradimento, giacchè metterebbe a repentaglio l'approvvigionamento delle Forze Armate e della popolazione civile e quindi la stessa saldezza del Paese. Conseguentemente, il Consiglio dei Ministri ha intanto deliberato: 1) che — ferma restando l'esistente organizzazione — il conferimento dei generi principali e specialmente dei cereali, sia sottoposto al controllo di Commissioni provinciali militari. Queste con la collaborazione di tutta l'organizzazione esistente, provvederanno a controllare i conferimenti delle singole ditte, tenuti presenti anche i conferimenti fatti gli anni precedenti; 2) che l'applicazione delle sanzioni per le relative evasioni e infrazioni passi alla competenza dei Tribunali militari presso i Corpi d'Armata; 3) che il personale dirigente addetto agli Enti incaricati dei servizi di accertamento, reperimento e distribuzione dei generi alimentari principali sia richiamato alle armi, e come tale, comandato in servizio dagli enti stessi.

PALMANOVA

Cinquanta quintali di paglia distrutti dalle fiamme

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri l'altro, nel Comune di Aquileia, e precisamente in località Ca-Vescovo, nella tenuta dell'amministrazione barone Leo Economo di Trieste, per ignote cause si sviluppava un violento incendio in un grandissimo covone di paglia di ben 500 quintali. Avvertiti telefonicamente i vigili del fuoco di Palmanova, al comando del Caposquadra Rizieri Bersich, si recavano immediatamente sul posto del sinistro e dopo tre ore di intensa opera riuscivano a domare le fiamme, eliminando così il pericolo che queste si propagassero ad altri otto covoni che si trovano nelle immediate vicinanze dell'incendio.

Il danno sofferto ammonta a lire 20 mila circa, coperto di assicurazione.

Farmacia di turno

Durante la corrente settimana presta servizio di turno la farmacia del dott. Romanelli sita in Borgo Cividale.

PONTEBBA

Imposta generale sull'entrata

La Delegazione dei Commercianti invita tutte le ditte commerciali della zona a voler provvedere presso la suddetta Delegazione, l'opuscolo indicante le norme relative all'addizionale straordinaria di guerra (R. D. L. 2 giugno 1943 n. 452)

Ai commercianti alimentaristi

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste con sua recente circolare ha disposto che la vendita delle salsine di pomidoro pelati fabbricati anteriormente al provvedimento di legge che vietava la produzione ed ancora esistenti in commercio, debba cessare con giorno 31 agosto c. a.

Il Ministero stesso comunica inoltre che il termine improrogabile per la vendita dei condimenti non tipo prodotti prima dell'entrata in vigore del decreto 31 marzo 1943, scade il 31 agosto p. v.

TAVAGNACCO

Presente alle bandiere

Lino Bertoni

E' giunta notizia della gloriosa morte avvenuta sul fronte russo dell'alpino Lino Bertoni di Gio. Batta, classe 1920, della frazione di Pagnacco.

Tra i frazionisti e quanti lo conoscevano anche nel capoluogo godeva la generale stima e simpatia. Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero; alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

Beneficenza

Il sig. Capsoni de Rinoldi avv. cav. Urbano e la Cooperativa di Consumo di Colugna hanno versato la somma di L. 100 ciascuno a favore delle colonie elioterapiche del Comune.

Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA' Piazza del Duomo, 8 — Tel. 57

Per gli esercenti e commercianti

Tutti i ristoranti, alberghi, trattorie che a suo tempo fecero domanda per ottenere filati e cucirini, sono invitati a ritirare alla locale Delegazione dei commercianti i buoni di prelevamento entro il 20 corrente mese. In caso contrario i buoni verranno annullati.

— Si rammenta a tutti gli esercenti l'obbligo di provvedere immediatamente al ritiro presso la Delegazione dei commercianti locale della «Lista del giorno» la quale dovrà essere esposta in ogni singolo esercizio a scanso di penalità.

Bisticci in famiglia

Da parecchio tempo tra i coniugi Gisella e Comello Edoardo, di Faedis, non correvano buoni rapporti. Per ogni nonnulla avvenivano tra i due dei bisticci che finivano molte volte in vie di fatto. In una di queste frequenti liti, il marito ebbe la peggio poichè la moglie, mentre era intenta ad alcuni lavori domestici, mal sopportando le osservazioni rivoltele dal coniuge, gli avventava con un bastone colpendolo ripetutamente in varie parti del corpo, sì da produrgli delle lesioni, non tanto gravi. Il Comello dovette ricorrere per le necessarie cure al medico dell'Ospedale. La donna è stata denunciata.

Cade dalla bicicletta

Due giorni fa Valdo Mulloni fu Pietro, da Cividale, transitava in bicicletta per una via della città. Accidentalmente cadeva dalla stessa riportando lesioni multiple al corpo. Per le cure necessarie è stato ricoverato all'Ospedale civile. Ne avrà per una trentina di giorni.

Dalla Carnia

REDAZIONE DI TOLMEZZO Piazza 20 Settembre - Tel. 34

TOLMEZZO

Addizionale straordinaria di guerra all'I.G.E.

Si porta a conoscenza di tutte le ditte interessate che in base al R. D.L. 3 giugno 1943 n. 452 a datare dal 16 giugno u. s. su tutte le fatture relative alle merci soggette all'imposta generale sull'entrata dovrà essere corrisposta l'addizionale straordinaria di guerra.

Detta imposta è dovuta nella misura dell'1.20 per cento e si applica in base al prezzo d'acquisto dei prodotti da parte del dettagliante, mediante integrazione dell'imposta assolta sulle relative fatture, entro cinque giorni dal ricevimento della fattura stessa. Per prezzo d'acquisto s'intende il prezzo delle merci aumentato delle spese accessorie e di ogni altra somma addebitata in fattura, anche a titolo d'imposta all'acquirente.

I pubblici esercizi corrisponderanno tale addizionale straordinaria di guerra con maggiorazione del canone d'abbonamento dell'I.G.E. e per il corrente anno con la maggiorazione di 13/48 dell'imposta attualmente pagata.

LAUCO

Riapertura al culto della chiesa di Trava

Domenica scorsa, eseguiti i lavori di restauro, la Chiesa di S. Michele, monumento nazionale, è stata riaperta al culto. La benedizione è stata impartita dal parroco don Pascolini, delegato dall'Arcivescovo, nella serata. Ad allietare la festa della riapertura di S. Michele, i giovani della filodrammatica «San Luigi» si sono prodotti in «Un grido nella notte» brillantemente interpretato dai bravi filodrammatici.

GINO PIVA
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»